

MUSICA AL TEATRO FUSCO IL REPERTORIO DELL'ARTISTA PARTENOPEO

# «Arcangelo Speranza» ci sarà De Crescenzo al concerto di chiusura Il 14 giugno per i 100 anni dell'associazione

**S**i esibirà, accompagnandosi alla fisarmonica, in coppia con il pianista Julian Oliver Mazzariello in un concerto sospeso tra la migliore tradizione e innovazione italiana.

Eduardo De Crescenzo chiuderà la Stagione dei cento anni degli Amici della Musica "Arcangelo Speranza" di Taranto. L'artista partenopeo, che lo scorso anno ha tagliato il traguardo dei settant'anni e celebrato i quaranta della canzone «Ancora», il suo più grande successo, il 14 giugno alle ore 21, sarà al Teatro Fusco, protagonista del recital «Avvenne a Napoli», diventato anche un progetto editoriale appena pubblicato.

Si tratta di un cofanetto contenente un cd dell'etichetta Betty Wrong di Elisabetta Sgarbi e di un libro firmato dal critico musicale Federico Vacalebre edito da La Nave di Teseo. L'omaggio di De Crescenzo ai Maestri che gli hanno insegnato «l'Arte dei Sentimenti: perché - ha dichiarato - le emozioni hanno un suono preciso, hanno parole precise ma per riconoscerle, biso-

gna impararle».

Cantautore di grande talento e raffinatezza, nato e cresciuto ai margini del «Neapolitan Power», che negli anni Settanta sancì l'exploit della moderna musica napoletana, Eduardo De Crescenzo ha assorbito da questo movimento alcune caratteristiche, senza però snaturare la propria natura di artista di formazione classica.

Il suo sarà un viaggio a ritroso nel tempo dentro la tradizione napoletana, da «Fenesta vascia» a «Era de maggio» del tarantino Mario Costa, per arrivare a «Luna rossa», brano del quale coautore fu un altro De



MUSICA De Crescenzo e Mazzariello

Crescenzo, Vincenzo, zio di Eduardo.

Sospeso tra la migliore tradizione e innovazione italiana, il concerto vede De Crescenzo, quest'icona di eleganza e raffinatezza, interpretare la canzone classica napoletana del periodo tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, per raccontare alle nuove generazioni il miracolo avvenuto a Napoli, dove musicisti pregevoli e grandi poeti crearono un repertorio figlio dell'Opera e della sua moderna evoluzione, dando origine alla canzone così come la conosciamo oggi.

Capolavori di un repertorio sul quale la figura dell'interprete prende il sopravvento su quella del cantante, secondo alcuni dettami stilistici che caratterizzano anche l'esecuzione per voce e pianoforte tipica delle riunioni nei circoli culturali e nelle case patrizie dell'epoca. Fa eccezione solo la fisarmonica di Eduardo, strumento che da sempre ispira il canto e la voce virtuosa dell'artista partenopeo, che con questo concerto restituisce lo spirito autentico di quella straordinaria stagione, in tutta la sua insuperata modernità. Biglietti da 35 a 25 euro. Info e prevendite presso la sede degli Amici della Musica, in via Abruzzo 61, tel. 099.7303972, 329.3462658. L'acquisto online è sul circuito liveticket.it o [www.amicedellamusica-taranto.it](http://www.amicedellamusica-taranto.it).

[Debora Piccolo]



CONCERTO Edoardo De Crescenzo